1867

N° 41

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 10 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3470 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, allegato *F*;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Forlì, 11 giugno 1866, con la quale dichiarò di ritenere provinciali le strade descritte nell'elenco annesso a detta deliberazione;

Vista la pubblicazione dell'elenco suddetto, fattasi il 23 agosto p. p. e la dichiarazione 19 novembre successivo, fatta dalla prefettura, che nessun reclamo venne sporto contro la detta classificazione;

Visto l'avviso 12 dicembre corrente del Consiglio superiore dei lavori pubblici che dichiara meritevole di approvazione l'anzidetta classifica adottata dal Consiglio provinciale di Forlì;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le venti strade descritte nell'estratto dell'elenco in parola, che resterà annesso al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 31 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

ELENCO delle strade provinciali di Forlì dichiarate tali con Regio decreto in data di oggi.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	ORIGINE E TERMINE	COMUNI INTERSECATI
1	Emilia - Flaminia	Dalla Cosina confine colla provincia di Ravenna al Tavollo confine colla provincia di Pesaro.	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena, Longiano, Savignano, S. Arcangelo, Rimini, Misano e S. Giovanni in Marignano.
2	Villafranca	Da Forlì al passo del Vico confine colla provincia di Ravenna.	Forlì.
3	Ravegnana	Da Forlì al confine colla provincia di Ravenna.	Forlì.
4	Cesenatico	Da Cesena al paese di Cesenatico.	Cesena e Cesenatico.
5	Litorale	Dalla Tagliata confine della provincia di Ravenna alla Chiesa delle Celle presso Rimini.	Cesenatico, Savignano, San Mauro e Rimini.
6	Destra e sinistra del porto di Rimini.	Rimini e porto marittimo.	Rimini.
7	Dismano	Dalla strada Emilia presso la Torre del Moro al confine colla provincia di Ravenna.	Cesena.
8	Predappio	Da Forlì al confine della provincia di Firenze.	Forlì, Fiumana e Predappio.
9	Meldola - Civitella	Dalla via Emilia presso al ponte Ronco al confine colla provincia di Firenze.	Forlì, Meldola, Teodorano e Civitella.
10	Bagnolo - Rotta	Dallo Spedaletto nella strada Ravegnana al confine della provincia di Ravenna.	Forlì.
11	S. Croce	Dalla via Emilia presso Forlimpopoli al confine colla provincia di Ravenna.	Bertinoro.
12	Cervese	Dalla barriera Cavour di Cesena al confine col comune di Cervia.	Cesena.
13	Sarsina	Dal ponte sul Savio di Cesena al confine toscano.	Cesena, Roversano, Mercato Saraceno, Sorbano, Sarsina.
14	Sogliano	Da Ballaria al monte Perticara provincia di Pesaro con diramazione da S. Arcangelo a Borghi.	Sant'Arcangelo, Borghi, Poggio Berni, Rimini, San Mauro, Savignano e Sogliano.
15	Barbotto	Da Mercato Saraceno a Barbotto nella strada Soglianese.	Mercato Saraceno e Sogliano.
16	Sogliano - Cesena	Dalla strada Emilia dirimpetto al casolare Missiroli fino a Sogliano.	Cesena, Longiano, Montiano, Roncofreddo e Sogliano.
17	Verucchio	Da Rimini al fiume San Marino.	Rimini, Sant'Arcangelo e Verucchio.
18	Conca	Da Morciano al Rio Gaiano confine colla provincia di Pesaro.	San Clemente, Gemmano e Montecolombo.
19	Marecchia	Da Sant'Arcangelo al molino di Verucchio, varcando la Marecchia e per la deviazione della strada di Verucchio da Bafaneto al Rio Felsina.	Sant'Arcangelo, Poggio, Berni, Scorticata e Verucchio.
20	Saludecio	Dalla strada Flaminia presso il ponte Ventena sino al confine colla provincia pesarese.	San Giovanni in Marignano, San Clemente, Morciano, Saludecio, Mondaino, e Montegridolfo.

Visto d'ordine di S. M.

Firenze, addì 31 dicembre 1866.

Il Ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
S. JACINI.

Il numero 3477 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto 9 ottobre 1861, n° 250, in seguito al quale essendo attribuita al consigliere incaricato di rappresentare il prefetto assente od impedito una indennità di lire seicento a mille, fu a tal uopo stanziata in bilancio la somma di lire 60,000;

Visto il decreto in data d'oggi mediante il quale è provveduto pella costituzione dei Consigli di prefettura anche nelle nove provincie lombardo venete;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma di 60,000 lire stanziata in bilancio pei soprassoldi ai consiglieri delegati è pel corrente anno 1867 aumentata di lire 9,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero 3478 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del 9 dicembre 1866, col col quale a'RR. commissarii nelle nove provincie lombardo-venete vennero sostituiti i prefetti;

Vista la pianta organica del personale dell'amministrazione provinciale stabilita col decreto 23 dicembre 1866;

Visto il decreto del 1° detto mese, mediante il quale venendo estesa alle suddette provincie la legge comunale e provinciale si rese necessaria l'istituzione dei Consigli prefettizii;

Ritenuto in pari tempo conveniente di portare all'impianto dell'amministrazione provinciale delle suddette provincie i soli mutamenti indispensabili a farla funzionare secondo il nuovo regime fintanto che non venga in proposito deliberato dal Parlamento Nazionale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari interni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al personale dell'amministrazione provinciale stabilito colla tabella annessa al surriferito decreto vien fatto il seguente aumento:

N°						
2	prefetti di	1ª	classe	L. 12,000	L.	24,000
3	»	2ª	»	10,000		30,000
4	»	3ª	»	9,000		36,000
6	consiglieri	1ª	»	5,000		30,000
6	»	2ª	»	4,000		24,000
12	»	3ª	»	3,000		36,000
8	»	4ª	»	2,500		20,000
					L.	200,000

Sarà perciò stanziata in bilancio la somma occorrente per il corrispondente aumento.

Nessun'altra innovazione è per ora portata alla pianta organica vigente pel personale dell'amministrazione provinciale delle sopra dette nove provincie lombardo-venete.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero MDCCCLV (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Carrara in data 15 ottobre 1866;

Veduto il Regio decreto 4 novembre 1866, n° 3310;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio d'accordo con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Carrara è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industria e commercio nel territorio da essa dipendente.

Art. 2. Detta imposta, il di cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera, debitamente approvati, verrà ripartita in ragione dei redditi industriali desunti dalla tabella dei redditi formata per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 3. Sono esenti dalla tassa suddetta quegli esercenti industria e commercio il cui reddito netto risultante dalla tabella anzidetta sia inferiore alla cifra di L. 250.

Art. 4. Lo spoglio dei redditi sarà fatto a cura e spese della Camera presso gli agenti delle tasse, i quali dovranno autenticarlo e saranno a cura e spesa della Camera stessa formati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopochè siano stati approvati dal prefetto e pubblicati.

Art. 5 Il regolamento da redigersi per l'esecuzione del presente decreto sarà sottoposto all'approvazione del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Con Reale decreto del 23 dicembre 1866, sulla proposta del ministro della marina, De Benedetti Israele, applicato di 3ª classe nel Ministero della marina, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia con perdita dell'intera paga per mesi sei a decorrere dal 1° gennaio 1867.

Con Regi decreti del 27 gennaio u. s. i commissari di guerra di 2ª classe nel Corpo d'intendenza militare, Mauro cav. Maurino, Lavezzeri cav. Ottone ed il sottocommissario di 1ª classe, Martini Giovanni, vennero collocati in aspettativa per riduzione di Corpo in seguito a loro domanda.

Con Regio decreto del 27 gennaio 1867, sulla proposta del ministro della guerra, Conti Filippo, aiutante contabile di 3ª classe del Genio militare, venne collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con Regio decreto del 29 novembre 1866:

Ferrari Giulio, applicato di 1ª classe, già dispensato dal servizio perchè sotto le armi, richiamato in servizio con lo stesso grado e la stessa anzianità.

Con Regio decreto del 22 novembre 1866:

Morelli Gabriele, sottosegretario di 2ª classe, già dispensato dal servizio perchè sotto le armi, richiamato in servizio con lo stesso grado e la stessa anzianità.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1866:

Furnari Filippo, sottosegretario di 1ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute;

D'Onofrio Giovanni Vittorio, applicato di 3ª classe, accettate le dimissioni.

Con Regio decreto del 6 dicembre 1866:

Filioli cav. Achille, ufficiale in disponibilità del cessato Ministero interni e polizia di Napoli, richiamato in attività di servizio col grado di sottosegretario di 1ª classe.

Con RR. decreti del 6 gennaio 1867:

Magnacca Giuseppe, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Bruna Giovanni, applicato di 1ª classe presso questo Ministero, nominato segretario di 2ª classe;

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 23 dicembre 1866:

Bazzi Luigi, già cancelliere della pretura di Dego, collocato in aspettativa per motivi di salute, e riammesso in attività di servizio e destinato nella istessa qualità alla pretura di Locate di Triulzi;

Battista Carlo, cancelliere alla pretura di Castropignano, traslocato a Solofra;

Altobello Donato, vicecancelliere chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Solofra, id. di Castropignano;

Alvino Alessandro, commesso di 3ª classe nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, nominato vicecancelliere alla pretura d'Arce;

Bindi Tommaso, id. di Melfi, id. di Bella;

Carlucci Camillo Pompeo, vicecancelliere alla pretura di Lauria, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Corleto;

Negri Davide, vicecancelliere alla pretura di Venosa, traslocato alla pretura di Lauria;

Per Silvestro Giovanni, ferma stante in lui la precedente qualità di commesso di 3ª classe alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è rivocato il decreto del 6 dicembre 1866 nella parte relativa alla sua nomina di vicecancelliere;

Per Reder Nicola, ferma stante in lui la precedente qualità di commesso di 3ª classe nella Regia procura del tribunale civile e correzionale di Napoli, è revocato il decreto del 6 dicembre 1866 nella parte relativa alla sua nomina a vicecancelliere della pretura di Bella;

Per Ciliberti Salvatore, id. di vicecancelliere alla pretura di Venosa, id. del 22 novembre 1866 nella parte relativa alla sua nomina di reggente il posto di cancelliere nella pretura di Corleto Perticara.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ordine del giorno per la pubblica tornata di lunedì 11 febbraio.

1° Nomina della Commissione per l'esame dei resoconti amministrativi;

2° Verificazione di poteri.

Discussione dei progetti di legge:

3° Concessione della naturalità italiana al professore Waddington.

4° Costituzione del Banco di Sicilia e delle amministrazioni dipendenti in pubblico stabilimento avente qualità di ente morale.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Convenzione tra il governo italiano e francese relativa al debito pontificio.

Commissari:

Ufficio 1° Finzi — 2° Guerzoni — 3° Greco Antonio — 4° Monti F. — 5° Molfino — 6° Varè — 7° Minghetti — 8° Peruzzi — 9° Bellini Bellino.

Disposizioni intorno alle scuole degli adulti.

Commissari:

Ufficio 1° Solidati — 2° Manfrin — 3° D'Ayala — 4° De Maria — 5° Siccardi — 6° Cancellieri — 7° Marolda-Petilli — 8° Fossa — 9° Fonseca.

Soppressione dell'imposta sugli spiriti e liquori nelle provincie venete e di Mantova.

Commissari:

Ufficio 1° Del Re — 2° Manfrin — 3° Lampertico — 4° San Donato — 5° La Porta — 6° Giacomelli — 7° Fabris — 8° Pepoli — 9° Di Prampero.

Convalidazione del Regio decreto 22 settembre 1866, numero 3214 concernente la conservazione delle colonie agricole già appartenenti alle corporazioni religiose.

Commissari:

Ufficio 1° Monti Coriolano — 2° Goretti — 3° Morelli Carlo — 4° Bellazzi — 5° Coppino — 6° Cancellieri — 7° Conti — 8° Piroli — 9° Valerio.

Dazi d'entrata sull'uva appassita, guasta, o semiguasta destinata a scopi industriali.

Commissari:

Ufficio 1° Del Re — 2° Mascitelli — 3° D'Ayala — 4° Panciatichi — 5° Nervo — 6° Giacomelli — 7° Fabris — 8° Brida — 9° Morelli Donato.

Convalidazione del Regio decreto 22 novembre 1866, numero 3336 che estende alle provincie venete e mantovane le leggi sulle privative industriali.

Commisarii:

Ufficio 1° Ellero — 2° Manfrin — 3° Arrivabene Ant. — 4° Valussi — 5° Sebastiani — 6° Giacomelli — 7° Castelli Luigi — 8° Pepoli — 9° Rizzari.

Modificazioni al decreto 23 dicembre 1865, numero 2672 sulla costituzione del sindacato dei mediatori presso le Borse di commercio.

Commissarii:

Ufficio 1° Solidati — 2° Puccioni — 3° Mancini Stanislao — 4° Maldini — 5° Siccardi — 6° Bonomi — 7° Bortolucci — 8° Viacava — 9° Briganti-Bellini B.

Istruzione classica secondaria.

Commissarii:

Ufficio 1° Vollaro — 2° Manfrin — 3° Morelli Carlo — 4° Majorana Calatabiano — 5° Coppino — 6° Casaretto — 7° Pianciani — 8° Tenca 9° Marazio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Si deduce a notizia che gli esami di concorso a sette posti di aiutanti ingegneri di 3ª classe nel Corpo Reale delle miniere a tenore del decreto 30 novembre p. p., inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 5 dicembre 1866, avranno luogo il giorno 11 del prossimo mese di marzo, alle ore 9 del mattino, in Firenze, presso il Ministero; in Caltanissetta, presso l'ufficio mineralogico di quel distretto.

Coloro che desiderano di presentarsi al concorso devono far pervenire la loro domanda al Ministero entro il corrente mese di febbraio, ed indicare nella medesima in quale delle due città intendono di subire l'esame.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
BOAS.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

R. Commissione Italiana.

AFFISSI NELL'ESPOSIZIONE.

Impresa concessa dalla Commissione Imperiale Francese.

La Commissione Imperiale Francese ha concesso ad una Impresa particolare il diritto di affiggere avvisi, prospetti e indicazioni sulle tavole, le superficie murali ed i kioschi, sia interiormente che all'esterno del Campo di Marte. I kioschi saranno nel Parco, lungo i principali viali.

Tutti gl'industriali, commercianti, ed i pubblici stabilimenti possono giovarsi di questo mezzo di pubblicità; e gli espositori in particolare potranno con esso segnalare la parte dell'Esposizione ove si trovano i loro prodotti, la sede delle loro più importanti fabbriche e le cose sulle quali desiderino di fermare maggiormente l'attenzione del pubblico facendole anche riprodurre su tali tavole mercè il disegno e la pittura.

Il concessionario di questa Impresa di pubblicità è il signor Ernesto Ber.

I prezzi ch'egli chiede per tutto il tempo dell'Esposizione sono i seguenti:

1° Sulla parete esterna della cintura del Campo di Marte, L. 500 al metro quadrato;

2° Sulle pareti dei vestiboli e tettoie, e alle porte principali d'ingresso, come anche sotto la tettoia che conduce dalla prossima stazione della ferrovia ad una delle grandi entrate, lire 1,000 al metro quadrato.

Tutti coloro i quali credano valersi del mezzo di pubblicità di cui è parola, o amino di ricevere maggiori schiarimenti al riguardo, si devono indirizzare direttamente al signor Ber suddetto a Parigi, piazza Vendôme, n° 16.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

L'apertura del Parlamento in questi tempi civili di rado dà occasione a discordie. La guerra a morte può essere preparata, ma i combattenti cominciano con un grazioso scambio di cortesie. Ciascuna delle due parti mostra certe disposizioni a cominciare l'assalto, e vorrebbe imitare gli *highlanders* a Fontenoy quando invitarono i Francesi a tirare i primi. Così gl'indirizzi in risposta al discorso reale furono accettati dai Lords e dai comuni quasi senza discussione. Qualche critica naturalmente era inevitabile; qualche agitazione a rispondere a sentimenti manifestati in modo oscuro e forse ambiguo; qualche dubbio sulla possibilità di opinioni differenti quando le frasi studiate del discorso della Corona verranno ad essere spiegate nel linguaggio preciso del Parlamento; ma tranne ciò, i dibattimenti sull'indirizzo delle due Camere furono felicissimi. Se l'esperienza non ci avvertisse a diffidare dalle liete promesse del primo giorno della sessione potremmo credere che entriamo in un'èra di perpetua pace, anzichè in un tempo di preparazione, mentre i gladiatori provano le armi e danno mano a qualunque istrumento di distruzione.

— Si legge nello stesso giornale:

Vi è un paragrafo nel discorso della Regina che sarà letto da tutto il paese con quella compiacenza con cui fu udito in Parlamento. Ed è quello in cui Sua Maestà annunzia che ha suggerito al governo degli Stati Uniti il modo di risolvere all'amichevole tutte le differenze pendenti tra il nostro governo e il gabinetto di Washington.

Ma le speranze espresse nel discorso della Corona avranno effetto? Le proposte di lord Stanley saranno accettate? Ciò può procedere in parte dal come sono fatte. Sarebbe inutile aspettarsi da Seward una cortese risposta alle offerte della stessa natura di quelle che furono già respinte dagli Stati Uniti. Ma noi possiamo asserire che non è stato commesso simile errore, e che è stato lasciato luogo per fare tutte le possibili modificazioni alle condizioni fatte per parte nostra.

Noi crediamo che il sistema adoperato da lord Stanley avrà buon successo.

— Si legge nel *Morning Post:*

Il paragrafo del discorso della Corona che è dedicato ai cambiamenti legislativi da farsi cominciò dicendo: « La vostra attenzione sarà chiamata di nuovo ad esaminare lo stato della rappresentanza del popolo nel Parlamento. » Queste caute parole del paragrafo faranno speculare al popolo il sistema che il Ministero intende di seguire, e l'agitazione non cesserà finchè Disraeli non abbia annunciato alla Camera le intenzioni del Governo.

Per ragioni che in questo momento non è necessario indagare il Governo non proporrà immediatamente un *bill.* Preferisce di procedere per via di decisioni, e nel caso che siano sostenute dalla Camera dei Comuni introdurrà un *bill* fondato su quelle.

Però non si metterà tempo in mezzo, e Disraeli annunciò che lunedì sera potrà chiedere alla

Camera di discutere il merito della proposta ministeriale. Questa notizia sarà ricevuta con soddisfazione universale.

Qualcuno temeva che l'amministrazione cercasse di metter un po' in disparte l'argomento della riforma, e che, atterrita dal destino del Ministero dello scorso anno, avesse in animo di propiziare la nazione con l'introduzione di altri provvedimenti di utilità innegabile. Ma se in tal guisa il governo avesse operato, non v'è dubbio che un emendamento all'indirizzo o avrebbe abbreviato il tempo che il Ministero rimarrà in ufficio, o l'avrebbe costretto a disciogliersi. La unanimità con cui le due Camere adottarono l'indirizzo, e non esservi stato dibattimento, fanno fede del buon senso di cui ha dato prova il Governo manifestando di volere estendere e di essere pronto ad estendere la franchigia elettorale.

— Si legge nel *Times* del 6:

La sessione del Parlamento fu aperta ieri da Sua Maestà in persona.

Lord Beauchamp propone l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Manifesta speciale sodisfazione per gli sforzi conciliatorii del governo nella questione con gli Stati Uniti; approva il sistema adottato per prostrare i Feniani, spera che la antica questione pendente sulla riforma parlamentare avrà pronta soluzione, ma considera la questione della libertà del lavoro e del commercio anche più urgente. Parlando dell'isola di Creta si duole che la insurrezione sia scoppiata durante le vacanze parlamentari, perchè sarebbero state dette forse delle parole di simpatia in questa Camera per i Cretesi. Il popolo inglese nutre grande simpatia per la popolazione eroica di quell'Isola.

Lord Delamere approva l'indirizzo, e segnatamente approva la condotta del governo nella questione irlandese.

Lord Russell teme che dopo lo spirito di aggressione che si è manifestato in alcune potenze la pace non possa durare. Fa la storia della riforma. Difende il progetto presentato l'anno scorso e biasima l'opposizione che gli fu fatta.

Lord Derby dice al nobile conte che il *bill* di riforma sarà presentato senza grandi indugi. Annuncia che Disraeli presenterà probabilmente lunedì le proposizioni del governo. Lord Derby teme che sia impossibile l'intendersi se la discussione sarà fatta nello spirito del discorso udito. Dice che il governo ha domandato agli Stati Uniti di fissare i punti che debbono essere sottoposti all'arbitrato.

L'indrizzo è adottato.

Camera dei Comuni. — Il signor De Grey propone l'indirizzo in risposta al discorso del Trono. Dice che il governo opererà saviamente a non presentare un *bill* di riforma a meno che non si sia assicurata la cooperazione della Camera. Solo a questa condizione la Camera potrà adottare un *bill* di riforma. L'onorevole gentiluomo termina leggendo l'indirizzo che secondo l'uso è la parafrasi del discorso reale.

Graves appoggia l'indirizzo. Dice che la Camera sosterrà il governo nelle pratiche con gli Stati Uniti. Spera che il governo darà delle lunghe spiegazioni sull'insurrezione di Candia, e dirà quanta responsabilità deve pesare sulla Porta. Crede l'allusione alla riforma fatta nel discorso del Trono come troppo enigmatica, e si riserba completa libertà di azione sul provvedimento che piglierà il governo, e accetterà però qualunque misura che possa por termine alla questione in modo sodisfacente.

Il cancelliere dello Scacchiere dice che il governo farà conoscere lunedì quello che intende fare intorno alla riforma. Il sistema che sarà proposto richiede molta fatica e molta attenzione dalla Camera. L'oratore spera che questa sessione sarà feconda di buoni risultati per risolvere la questione.

Bright e Gladstone sono stati molto applauditi quando sono entrati nella Camera.

— Si legge nel *Times* del 7 febbraio:

Si è adunato un *meeting* di delegati delle società commerciali di temperanze e di altri rami della lega della Riforma, la scorsa sera in Sussex hall, per esaminare gli ordinamenti per la dimostrazione della riforma che si terrà in Londra lunedì prossimo. Edmondo Beales presiedeva, e nel suo discorso osservò che tutto quello che era stato detto in Parlamento ha reso anche più necessaria la dimostrazione.

FRANCIA. — Si legge nell'*Etendard* in data del 7:

Giusta le nostre particolari informazioni, in seguito alle ultime discussioni, il progetto di riorganizzazione militare non sarebbe definitivamente risolto.

Potrebbe pur darsi che si riprendesse la questione su nuove basi.

— La *France* dello stesso giorno dice:

Non possiamo ancora dar conto dell'importante discussione che ebbe luogo ieri al Consiglio di Stato sotto la presidenza dell'Imperatore e nella quale si dice che abbiano preso la parola il principe Napoleone ed il maresciallo Niel.

Se siamo bene informati il risultato di questa discussione sarebbe stato di rimettere in questione le decisioni prevalse il giorno prima; in conseguenza di che verrebbe abbandonato il sistema pel quale la durata del servizio sarebbe di sei anni nell'esercito attivo e di tre nella riserva.

Si ritornerebbe puramente e semplicemente a quanto dispone la legge del 1832 diminuendo però di sei mesi il tempo del servizio, portando così per tutti i soldati del contingente a 6 anni e mezzo l'obbligo di portar le armi.

Per rendere complete le nostre forze militari si tratterebbe di comporre una guardia nazionale mobile, della quale fino ai 29 anni farebbero parte tutti i giovani di qualunque classe atti alle armi, e che non fossero chiamati al servizio.

Se venisse adottata questa combinazione, che fin ora è accennata, ma non ancora messa in discussione, le forze militari della Francia sarebbero divise in due categorie:

1° Dell'esercito attivo composto del contingente fissato ogni anno per legge.

2° Della guardia nazionale mobile.

— Si legge nella *Patrie* della stessa data:

Si sono fatte conoscere le disposizioni essenziali di un nuovo progetto di legge sulla riorganizzazione militare.

Queste indicazioni non sono esatte che in quanto si riferiscano ad un progetto, perchè, se siamo bene informati, il progetto definitivo non sarebbe ancora adottato.

Diffatti alle sezioni della guerra, della marina, e di legislatura al Consiglio di Stato si starebbero studiando altre modificazioni da portarsi al piano primitivo, e che equivarebbero ad una riforma totale.

In una parola, sin ora non esiste un progetto di legge propriamente detto, ma un gran fascio di carte, dal quale, in seguito a' studii ripetuti, i quali dinotano quanta pena si dia il governo per riorganizzare il nostro sistema militare, ne uscirebbe una legge che risponda ai diversi interessi che si trovano impegnati nella questione.

— L'*Etendard* ha:

S. E. il ministro delle finanze ha instituita una Commissione incaricata di studiare le questioni relative ai contratti a tempo, ed alle inscrizioni di rendita mista.

Questa Commissione, che si riunirà domani, 9, al Ministero delle finanze, è composta dei signori: senatore Rouland, governatore della Banca di Francia, presidente; senatore Lacaze; Busson Billault, deputato al Corpo legislativo; Riché, consigliere di Stato; Rihonet, presidente alla Corte dei conti; Glandaz, consigliere alla Corte di cassazione; Chevalier, referendario alla Corte dei conti, segretario

A questo proposito la *France* dice:

Il lavoro di questa Commissione stato consegnato sin dalla fine del dicembre, e che apporterà un grande ed incontestabile vantaggio, porta il titolo di « Regolamento sulla contabilità del Ministero delle finanze » e comprende:

1° Una circolare ministeriale, firmata Fould, indirizzata ai liquidatori ed ordinatori secondari di certe spese del Ministero delle finanze, destinata a richiamare la loro attenzione su varie disposizioni importanti;

2° La relazione all'Imperatore;

3° Il regolamento sulla contabilità delle spese;

4° La nomenclatura dei documenti giustificativi il pagamento che comprende le disposizioni generali, le giustificazioni comuni applicabili ad ogni servizio, l'analisi dei diferenti modi di amministrazione, di contabilità e dei pagamenti e documenti da produrre ad appoggio dei decreti e mandati;

5° Infine i moduli annessi ai regolamenti.

Così è stata data esecuzione a questo regolamento messo in vigore sino dal 1° gennaio 1866.

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino, 4, all'*Etendard*:

Continua l'agitazione elettorale.

Nelle riunioni elettorali di Berlino pare che prevalgano i liberali avanzati ed i progressisti; ma si ingannerebbe chi volesse prendere i trionfi annunziati per risultati reali.

Chi più si occupa di riunioni elettorali è la democrazia, e non intervengono che i più devoti.

Si parla di un compromesso fra conservatori e vecchi liberali, in seguito del quale il signor Patow, attuale governatore civile di Francfort, Nassau ed Hesse sarebbe proclamato candidato del primo collegio invece del generale Room, ed il conte Schwerin lo sarebbe al quinto collegio invece del conte Moltke.

— La *Prov. Corrisp.* del 6 dice che andrà quanto prima ad effetto la divisione amministrativa dei paesi della Germania meridionale stati annessi.

Questi paesi formerebbero due reggenze con Cassel e Wiesbaden per capitale.

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna, 5, alla *France*:

Sono stati chiamati a Vienna il conte Goluchowski, governatore della Gallizia, ed il conte Rothkirch, governatore della Boemia, per assistere alle conferenze che comincieranno oggi, destinate a decidere dell'avvenire dell'Austria.

I giornali tchecki e polacchi protestano energicamente contro qualunque partecipazione al Reicharath, in base alla Costituzione del febbraio, e perciò contro il dualismo.

La nuova crisi segnala adunque il trionfo dell'elemento tedesco a danno degli Slavi.

Le difficoltà che si oppongono ancora ad una soluzione soddisfacente sono immense. Un sentimento di vera ansietà si manifesta in tutti gli organi di pubblicità, malgrado la divergenza delle loro opinioni speciali.

— Si scrive da Vienna alla *Bullier*:

Il signor de Beust spera poter indurre gli Slavi a sottoscrivere un accomodamento come quello stato fatto coll'Ungheria.

Il signor de Beust è d'opinione che si dovrebbe procedere alle elezioni dirette in Moravia, Boemia e Gallizia se gli Slavi di questi paesi rifiutassero di mandare i loro deputati al Reicharath ristretto.

— L'*Agenzia Havas* ha da Praga, 6:

Hanno avuto luogo le elezioni dei grandi proprietari per la Dieta.

Sono stati eletti i settanta candidati nobili stati proposti dal circolo nazionale.

Il partito dei diritti istorici ha quindi assicurato nella Dieta una maggioranza di più di due terzi di voti.

— L'*Opinion Nationale* dice:

Gli elettori della città di Jaroslaw, in Gallizia hanno eletto alla unanimità a loro deputato per la Dieta il principe Czartoryski.

Polacchi, Ruteni, Israeliti tutti hanno votato senza eccezione a suo favore.

TURCHIA. — L'*Indép. Belge* ha da Costantinopoli 26:

Sembra che i ministri turchi abbiano compresa l'urgenza di finirla in qualunque modo col movimento candiotto.

Furono date istruzioni a Server effendi di entrar largamente nella via delle concessioni compatibili colla dignità del Sultano, ed arrivare sino ad invitare i Candiotti a mandare delegati a Costantinopoli per accordarsi colla Sublime Porta.

Nella Tessaglia e nell'Epiro il governo ha dovuto rimettere alle popolazioni le nuove imposte per tranquillizzare quelle provincie le quali avevano preso i nuovi provvedimenti finanziari a pretesto dei torbidi.

PRINCIPATI UNITI. — La *Allgem. Zeitung* pubblica il seguente testo del firmano d'investitura accordato dal Sultano al principe Carlo de Hohenzollern:

« Al principe Carlo di Hohenzollern testè rivestito della dignità di principe dei Principati Uniti di Moldavia e Valacchia.

« Nulla avendo più a cuore che di far cessare i torbidi che da qualche tempo hanno funestato il Principato Unito di Moldavia e Valacchia, parte importante del mio Impero, e di veder svilupparsi la loro prosperità, felicità e benessere, nè potendosi raggiungere questo scopo che col ristabilire un ordine di cose solido e stabile, conoscendo d'altra parte la saggezza, l'alta intelligenza e la capacità che ti distinguono, io ti conferisco la dignità e le prerogative di principe dei Principati Uniti alle seguenti condizioni espresse nella lettera viziriale che ti è stata indirizzata il 19 ottobre dell'anno corrente e che tu hai accettata con tua risposta del 20 dello stesso mese, e per la quale:

« 1. Tu in tuo nome ed in nome dei tuoi successori ti impegni a rispettare nella loro integrità i miei diritti sovrani sui Principati Uniti, che fanno parte integrante del mio Impero, nei limiti fissati da quanto è stato stipulato nelle vecchie convenzioni e nei trattati di Parigi del 1856.

« 2. A non oltrepassare mai sotto qualsiasi modo, e senza un accordo preventivo col mio governo, l'ammontare di 30,000 uomini, cifra alla quale potrà essere portata la forza armata di tutti i Principati Uniti.

« 3. Avendo noi autorizzati i Principati Uniti a coniare moneta speciale portante un segno del nostro governo che verrà ulteriormente definito fra la nostra Sublime Porta e te, considererai questa autorizzazione come senza effetto fin tanto che non sia stata presa questa decisione. »

4. A considerare, come pel passato, obbligatorii per i Principati Uniti tutti i trattati e convenzioni che esistono fra la mia Sublime Porta e le altre potenze in quanto che non violino i diritti spettanti ai Principati Uniti, e che sieno stati riconosciuti dagli atti che li riguardono: a mantenere e rispettare ugualmente il principio, che i Principati Uniti non potranno conchiudere direttamente colle potenze estere nissun trattato nè convenzione. Però il mio governo imperiale non mancherà d'ora in avanti di consultare i Principati Uniti sulle disposizioni di qualunque trattato o convenzione che potesse riferirsi alle loro leggi o regolamenti commerciali. I componimenti d'interesse locale fra i due governi limitrofi in quanto non abbiano la forma di trattato ufficiale nè alcun carattere politico continueranno a rimanere esenti da queste restrizioni.

5. Ad astenerti dal creare nissun Ordine cavalleresco, o decorazioni da conferirsi in nome dei Principati Uniti.

6. A rispettare costantemente i miei diritti sovrani sui Principati Uniti, che fan parte integrante del mio impero, ed a mantenere sempre con cura i vincoli secolari che li uniscono alla Turchia.

7. Ad aumentare il tributo pagato al mio governo dai Principati Uniti nella misura che sarà ulteriormente fissata d'accordo.

8. A non permettere che il territorio dei Principati Uniti serva di punto di riunione ai fautori di torbidi in modo da compromettere la tranquillità sia delle altre parti del mio impero, sia degli Stati vicini.

9 Ad intenderti ulteriormente col mio governo imperiale relativamente all'adottare le misure pratiche necessarie per dare maggiore efficacia alla protezione dovuta a quelli fra i nostri sudditi che dalle altre parti del mio impero si porteranno nei Principati Uniti per esercitarvi il commercio.

Viste le condizioni qui sopra annunziate, e gli impegni presi colla tua risposta alla lettera del gran visir, la dignità e le prerogative di principe dei Principati Uniti vengono conferite a titolo ereditario a te ed ai tuoi discendenti in linea diretta sotto riserva che in caso di vacanza questa dignità sarà conferita con firmano imperiale al più vecchio dei tuoi discendenti.

In conseguenza tu veglierai a che non sia permesso nissun atto contrario alle condizioni che precedono, ed alle disposizioni fondamentali dei trattati e convenzioni conchiuse colle potenze amiche ed alleate del mio impero relativamente ai Principati Uniti, e tu consacrerai le tue cure a perfezionare e consolidare il buon governo dei Principati Uniti ed a sviluppare il benessere e la prosperità dei loro abitanti conformemente al mio desiderio imperiale.

Dato il 14 dsemazi-ul akher 1283 (23 ottobre 1866).

AMERICA. — Si legge nel *Morning Post*:

Nuova York, 26 gennaio.

La decisione di mettere in istato d'accusa il presidente Johnson fu considerata dapprima un mezzo d'intimidire il Presidente e di renderlo meno avverso alla politica dei radicali, e come tale fu messa da tutti in ridicolo; ma ora se ne parla come di una probabilità seria.

I radicali si affaccendano perchè il processo abbia luogo, ed i conservatori fino ad un certo punto lo favoriscono perchè reputano che risulti in danno e onta della fazione radicale.

Dicesi che il Presidente desidera che l'atto di accusa sia tentato, e crede anch'egli che sia la disfatta definitiva della politica dei radicali.

Molti giornali e molti oratori pubblici per solito bene informati, hanno affermato che Johnson proclamerà il Congresso attuale una assemblea rivoluzionaria ed illegale, che offende la Costituzione, e invocherà il sostegno dell'esercito e della marina, ma egli non avrà ricorso a questi mezzi estremi finchè i radicali non tenteranno sul serio di deporlo.

La Legislatura radicale del Tennessee ha passato un *bill* che concede ai negri di quello Stato il diritto di votare, e organizza una milizia cittadina di bianchi e di negri. Quel *bill* si considera il primo passo di una collisione tra il Governo nazionale e le attuali autorità dello Stato.

INDIA. — Il *Morning Post* ha da Bombay, 14 gennaio:

Un brutto caso avvenne sull'Hooghly. Uno steamer tornando da Calcutta con dei passeggieri affondò. Circa venti persone annegarono

Dicesi che i Russi hanno preso Suzak, in Bokara. Il re di Bokara ha mandato un secondo messaggio al Governo del Punjaub, chiedendo assistenza contro i Russi.

Il sultano del Zanzibar ha mandato una missione al paese degli Homali per riscattare dalla schiavitù quelli che sopravvissero al naufragio dell'Ablis.

Feroze Shah, il solo grande ribelle di Delhi che sfuggì alla punizione, è morto a Bokara.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Abbiamo da Grosseto che nella notte delli 8 corrente le guardie di sicurezza pubblica e carabinieri Reali arrestarono presso quella città, dietro resistenza, il celebre fuoruscito, Antonio Loretti, detto il *Moro* di Val d'Ambra.

— La *Rivista delle Alpi, Appennini e Vulcani* continua a pubblicare interessanti narrazioni e descrizioni di viaggi, di ascenzioni pericolose e drammatiche, e molte notevoli osservazioni scientifiche.

L'avv. G. T. Cimino, fondatore e direttore di quella importante effemeride, che tanto contribuisce ad illustrare le stupende balze alpine ed il bel paese che giace ai loro sbocchi, merita lode per la costanza e per l'amore con cui vi attende, e lode meritano pure i signori Cassone e Compagnia che non risparmiano cure nè fatiche perchè la *Rivista delle Alpi, Appennini e Vulcani* possa sostenere il confronto delle pubblicazioni estere di tal genere.

— Il delegato di sicurezza pubblica, incaricato di vigilare la tenuta dei registri in piazza degli Orefici, attende eziandio con ispeciial cura e con zelo lodevole a far compilare ogni giorno un quadro statistico degli oggetti preziosi che sono materia di contratti. Or da una tale statistica si rileva come il valore complessivo e medio delle compre-vendite è di 25 mila lire in ciascun giorno.

— Gli *Annali Parlamentari* di Bruxelles riportano il resoconto della seduta nella quale il ministro dell'interno ha esposto alla Camera dei rappresentanti le condizioni dell'istruzione elementare nel Belgio.

Nel 1843, disse il signor Vandenpeereboom, il Belgio spendeva per la istruzione elementare 2,651,000 franchi.

Nel 1850 ne furono spesi 4,477,000.
Nel 1860 » 6,783,000.
Nel 1864 » 10,942,000.
Nel 1867 si spenderanno 12,000,000 di franchi.

Nel 1843 lo Stato spendeva per la istruzione elementare 465,000 franchi; nel 1864 ne spese 3,610,000.

Ora ecco quale fu l'aumento delle scuole comunali:

Vi erano nel	1843	scuole comunali	2,070
»	1845	»	2,350
»	1848	»	2,626
»	1851	»	2,733
»	1854	»	2,809
»	1857	»	2,942
»	1860	»	3,095
»	1863	»	3,314
»	1865	»	3,400

Gli allievi, che nel 1843 erano 160,000, nel 1865 ammontarono a 370,000.

Nel 1845 si contavano nel Belgio 2,305 maestri comunali, 1,776 dei quali avevano un salario minore di 600 franchi. Oggi ve ne sono 3,910, e di questi soli 152 hanno un emolumento inferiore ai 600 franchi; 197 maestri hanno uno stipendio di 700 franchi, 241 di 800, 495 di 900, tutti gli altri ricevono più di 900 franchi.

La media degli emolumenti dei maestri nel 1843 era di franchi 447, nel 1853 salì a franchi 659, nel 1863 a franchi 888; infine sul finire del 1866 la media degli emolumenti dei maestri nel regno era di franchi 1,096.

Fra le reclute nel 1843 si contava il 44 % di inalfabeti, nel 1866 se ne trovava appena il 30 %

— Il dottor Lankester fece sei inchieste a H. Il arms, a Londra, tutte per investigare la morte dei bambini dei quali furono trovati i corpi in circostanze singolari. Il primo caso fu un bambino di circa cinque mesi, che fu trovato il 19 gennaio in una fabbrica non terminata a Lancaster Gate, avvolto in uno scialle nero; indossava una flanella ed una camiciuola marcata colla lettera B. Il parere dei medici fu che il bambino era vivo e sano quando fu abbandonato in quel luogo, ed era morto di freddo.

La seconda inchiesta fu fatta per un bambino trovato morto in piazza di Bristol. I medici, dopo accurato esame, decisero che era nato vivo; era un bel bambino. Pare che la morte fosse procurata premendo il suo viso contro il petto, probabilmente per impedire le sue grida. Poi fu esaminato il corpo di una bambina, trovato nel parco di Kilburn il 18 gennaio; doveva essere morta da due o tre mesi e i topi avevano divorata tutta la carne della testa. Il quarto corpo fu rinvenuto in una casa non finita a Paddington, il 20 gennaio, avvolto in un pannolino con le braccia fuori. Pareva morto da circa due mesi, e le parti carnose del viso erano state mangiate dai vermi. I giurati, in tutti questi casi, dettero il verdetto di omicidio volontario contro gl'ignoti autori degli orridi delitti. Due altri corpi furono trovati insieme in un giardino a Paddington, ed avevano i segni evidenti che erano nati vivi. (*Telegraph*)

— La popolazione residente nel Regno Unito verso la metà del 1866, secondo il registro generale, era di circa 29,935,404 abitanti. In detto anno furono registrate 1,013,070 nascite e 665,859 morti; ma è necessario aggiungere un terzo alle nascite e un quarto alle morti registrate in Irlanda per compensare gli errori dei registri. (*Times*)

— Sabato giunsero a Londra 14 Giapponesi per essere educati in Inghilterra. Appartengono alle più distinte famiglie del loro paese. Nel vestire, nei modi e nell'aspetto differiscono poco dagl'Inglesi. (*Times*)

— Togliamo dal resoconto dell'amministrazione delle dogane francesi i seguenti dati statistici sulle importazioni ed esportazioni della Francia:

Il totale delle merci importate ed esportate dalla Francia nell'ultimo quinquennio ascende a franchi:

	Importazione	*Esportazione*
1862	2,198,555,000	2,242,681,000
1863	2,426,379,000	2,642,559,000
1864	2,528,150,000	2,924,168,000
1865	2,641,806,800	3,088,375,000
1866	2,959,662,000	3,390,528,000

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	8	9
Fondi francesi 3 %	69 55	69 60
Id. 4 1/2 %	99 —	99 12
Consolidati inglesi	91 —	91 1/4
Cons. ital. 5 %	54 80	54 80
Id. 15 febbraio . . .	54 70	54 80
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	525	525
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	308	307
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* .	92	92
Id. Lombardo-venete	403	405
Id. Austriache	405	403
Id. Romane	95	95
Obbligazioni str. ferr. Romane	130	130
Id. prest. austriaco 1865 . .	317	317
Id. in contanti	320	321

Parigi, 9.

L'*Etendard* annunzia che il terremoto distrusse a Cefalonia parecchi villaggi.

Berlino, 9.

Questa mattina venne sottoscritto il trattato federale.

Oggi ebbe luogo la chiusura della sessione parlamentare. Il Re nel suo discorso ringraziò il Parlamento pel concorso prestato al Governo; espresse la speranza che l'esperienza del passato e un giusto apprezzamento della vita costituzionale impediranno nuovi conflitti fra i poteri dello Stato. Il Parlamento, provvedendo ai bisogni dell'esercito e della flotta, dimostrò la sua risoluzione di voler conservare gli acquisti fatti. Il Re disse di sperare che le provincie annesse prenderanno parte con crescente zelo allo sviluppo della Prussia. L'adozione del progetto della Confederazione autorizza a credere che il popolo tedesco, dacchè saprà conservare la pace all'interno ed all'estero, potrà godere, sulla base di una organizzazione unitaria che la Germania vagheggiò inutilmente da secoli, quei vantaggi ai quali era chiamato dalla Provvidenza, dalla propria forza e dalla civiltà. S. M. conchiuse dicendo che considererebbe come la più bella gloria del suo regno l'essere destinato da Dio a far servire la potenza del suo popolo allo stabilimento di una unione durevole fra i popoli ed i principi tedeschi.

Bukarest, 9.

Il ministro degli affari esteri, Stirbey, fu inviato a Vienna in missione straordinaria.

Nuova York, 31.

Si ha da Vera Cruz in data del 24: Le autorità juariste di Mazatlan fecero giustiziare il sig. di Caraman, agente degli Stati Uniti, il quale uccise due messicani nel difendere la sua casa durante una sommossa. Il comandante della cannoniera federale domandò la punizione degli ufficiali messicani implicati in questo affare. La domanda essendo stata respinta, il suddetto comandante bombardò la città.

Ortega fu fatto prigioniero dal governo di Jacatecas e inviato a Durango.

Miramon va organizzando le sue truppe nella provincia di Queretaro.

Assicurasi che Stephens s'imbarcò lunedì per l'Havre.

La legislatura del Missisipì respinse ad unanimità l'emendamento alla Costituzione.

Il tribunale di Toronto condannò a morte altri dieci prigionieri feniani.

Corre voce che i radicali proporranno di nominare il generale Grant presidente provvisorio durante il tempo della messa in accusa del presidente Johnson.

Nuova York, 8.

La Legislatura della Luigiana respinse l'emendamento della Costituzione.

Parigi, 10.

Un'ordinanza ministeriale, in causa della peste bovina che infierisce nel Belgio, proibisce l'entrata e il transito degli animali uccisi su tutta la linea di frontiera da Dunkerque sino al Reno.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *Norma* — Ballo: *Adriana*, del signor Viena.

Si sta preparando la grandiosa opera-ballo del maestro Halevy: *L'Ebrea*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Gran concerto in cui prenderà parte la celebre cantante signora Carlotta Patti.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *L'importuno e il distratto* — *Le fate di Parigi*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Il marito in campagna*.

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Luigi Aliprandi rappresenta: *Erodiade*, tragedia di Silvio Pellico.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 8 febbraio 1867, ore 8 ant.

Un grande innalzamento del barometro è succeduto alla forte depressione accaduta ieri attraverso la Penisola. L'innalzamento fu di 13 e 14 mm. per le stazioni del nord e del centro e di soli 4 e 5 per l'estremità meridionale della Penisola.

Le pressioni sono di nuovo sopra la normale, ad un'altezza quasi uguale per tutta l'Italia. Temperatura molto abbassata. Pioggia da Rimini a Palermo in tutte le stazioni. Cielo qua e là sereno. Mare agitato. Fortissimi i venti di nord e nord-ovest.

Qui da questa mattina il barometro è stazionario.

Stagione incerta e burrascosa.

Alle stazioni di 1ª classe il telegramma di Parigi segnalava:

Una seconda tempesta invade oggi la Manica, con una depressione di 740 mm. nelle coste d'Olanda.

Anche in Inghilterra e nel centro d'Europa le pressioni sono sotto la normale.

È probabile che la burrasca segnalata passi sulla nostra Penisola.

Vegliate, e prevenitela.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 8 febbraio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,0	mm 760,0	mm 760,0
Termometro centigrado	2,5	12,0	9,0
Umidità relativa	67,0	63,0	87,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo	pioggia debole
Vento direzione	S	SO	SO
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura { massima + 12,5; minima — 0,5 }

Minima nella notte del 9 febbraio + 9,0.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Specchio delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e per provincia.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

PROVINCIE	Capitolo 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1866	1865	Capitolo 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali o manimorte 1866	1865	Capitolo 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1866	1865	Tasse di registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati od esteri 1866	1865	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1866	1865
Alessandria	18,898 18	25,076 60	9,552 74	17,288 36	»	153 »	86,866 35	125,130 66	18,368 41	9,981 96
Ancona	5,100 27	5,763 45	357 23	2,860 45	337 »	284 75	16,062 40	18,323 76	2,133 84	1,795 62
Pesaro e Urbino	2,893 49	2,835 47	2,733 48	2,815 88	»	»	6,374 28	6,860 41	1,677 05	1,360 24
Aquila	9,871 92	3,919 57	3,722 02	3,057 48	»	»	10,529 59	25,053 97	3,870 16	2,597 75
Avellino	6,359 18	8,709 41	4,867 54	4,333 79	»	»	18,758 21	17,883 92	3,386 58	3,330 50
Bari	12,684 85	16,200 62	22,209 40	2,535 91	68 79	55 58	39,801 31	48,150 57	7,227 79	4,661 10
Benevento	1,469 19	3,986 44	1,296 30	1,884 35	»	»	10,365 55	8,792 37	1,628 23	808 57
Bergamo	6,668 26	19,148 34	684 98	1,550 88	»	125 »	21,824 03	28,110 16	3,241 98	1,979 83
Bologna	20,226 12	37,521 90	2,253 62	1,860 94	25 »	»	37,101 26	44,479 24	4,198 40	4,910 93
Ferrara	10,237 16	12,508 47	308 08	731 76	87 50	»	19,063 15	11,980 61	1,222 10	1,858 40
Brescia	33,592 87	31,720 53	3,607 62	4,537 52	35 48	»	37,803 45	44,767 27	4,278 38	4,200 38
Cagliari	8,048 11	9,159 79	768 90	4,725 88	»	»	20,035 88	20,335 61	5,115 64	3,315 89
Caltanissetta	2,502 83	2,875 86	1,573 47	2,397 88	»	»	17,393 82	23,864 14	2,224 75	1,068 04
Campobasso	1,870 46	3,787 93	4,073 52	2,476 54	»	»	14,815 07	18,371 48	2,688 32	2,052 60
Caserta	3,385 50	10,503 »	7,143 09	4,546 24	»	»	36,161 62	33,976 38	5,374 85	3,548 79
Catania	8,567 08	14,500 51	1,273 16	3,765 59	135 50	280 28	23,908 07	47,117 94	4,853 54	3,025 48
Catanzaro	6,075 18	3,631 86	1,927 86	2,778 89	»	»	16,235 03	21,997 26	3,778 25	2,378 37
Chieti	1,868 33	5,267 25	4,949 91	3,929 16	»	»	15,571 38	16,262 53	1,913 09	1,704 19
Como	16,789 61	21,983 98	3,475 57	2,708 65	»	102 11	25,960 84	30,437 93	3,543 72	1,934 10
Cosenza	2,257 01	4,707 42	2,252 57	3,352 53	»	»	15,387 73	26,210 08	2,535 16	1,470 73
Cremona	13,974 49	51,638 13	1,081 29	5,154 15	»	»	46,964 07	50,420 76	1,397 39	3,609 54
Cuneo	28,738 67	16,607 24	12,044 20	14,358 90	»	»	66,217 08	69,863 30	9,424 17	4,964 97
Firenze	46,689 99	85,823 07	1,891 78	3,004 65	»	656 10	80,326 17	67,957 31	5,137 70	1,834 18
Arezzo	8,832 77	3,488 33	1,770 08	1,270 11	»	»	8,985 67	15,676 96	798 70	198 »
Foggia	6,565 19	24,072 06	4,267 87	2,813 31	»	»	22,985 88	22,532 90	4,705 31	4,326 66
Forlì	1,788 14	16,069 98	99 99	1,771 20	»	»	11,060 56	13,824 08	2,136 26	1,817 64
Ravenna	8,790 86	9,166 36	39 60	921 86	»	»	14,902 85	15,022 68	1,171 98	1,587 78
Genova	17,145 88	33,442 55	24,687 52	24,319 11	29,167 50	14,307 19	73,925 30	108,493 74	15,799 68	7,898 23
Porto Maurizio	5,470 34	6,223 27	1,867 14	1,348 76	»	»	10,507 22	13,674 31	1,810 57	1,000 05
Girgenti	1,706 58	4,412 83	474 58	2,630 02	»	»	23,016 84	30,495 56	3,603 84	1,256 23
Lecce	6,456 88	8,348 29	3,574 21	15,334 98	»	»	22,460 75	29,887 70	3,601 58	2,119 28
Macerata	4,405 53	3,822 35	648 78	1,432 93	»	»	10,847 43	16,130 39	1,131 30	1,076 55
Ascoli	2,889 49	3,152 71	1,359 24	1,545 77	»	»	9,606 92	8,428 51	833 36	1,146 98
Massa e Carrara	8,114 92	4,537 41	129 14	427 13	»	»	9,773 60	23,476 34	1,114 97	660 08
Messina	8,423 69	9,845 44	3,970 51	4,134 38	3,700 25	1,663 25	22,999 29	28,206 31	2,779 95	2,113 67
Milano	84,838 18	57,814 79	1,471 27	11,128 22	»	»	103,174 40	159,933 14	12,814 78	12,629 28
Modena	7,614 06	6,435 45	222 74	277 08	»	»	21,216 73	21,852 46	3,996 16	2,238 49
Morbegno	5,932 69	5,404 40	424 98	666 06	»	»	5,456 88	4,558 27	556 97	671 20
Napoli	88,283 78	56,040 47	10,707 23	1,344 57	3,746 74	3,694 20	78,458 98	103,509 85	26,260 63	19,188 97
Noto	3,279 94	6,593 97	1,877 25	2,092 13	»	»	19,831 75	25,771 09	3,593 52	1,258 87
Novara	117,555 66	48,894 90	9,061 75	24,656 57	»	»	47,379 83	107,542 73	5,399 85	4,573 52
Palermo	62,770 52	25,263 67	1,347 67	17,489 51	171 50	231 75	29,909 09	61,509 35	5,174 11	4,528 55
Parma	10,018 84	6,687 67	1,059 63	6,712 75	»	»	19,431 98	22,447 76	2,102 93	1,553 93
Pavia	12,774 71	17,386 88	2,839 55	6,133 02	»	23 32	47,427 65	60,587 73	3,547 58	3,008 41
Perugia	11,850 47	12,070 98	1,521 05	6,592 77	»	»	29,420 19	35,210 22	3,287 98	2,951 97
Piacenza	5,128 24	4,956 17	627 88	2,762 21	»	»	21,807 34	15,864 25	2,359 05	910 28
Pisa	9,775 79	22,974 70	2,426 76	1,602 21	105 »	»	11,882 13	27,636 45	1,408 36	605 54
Livorno	11,806 52	1,869 53	20 24	1,012 94	967 96	1,429 25	20,816 76	12,946 02	2,874 08	465 47
Lucca	33,427 91	2,988 17	793 54	613 81	»	»	23,026 85	14,677 67	1,258 17	235 94
Potenza	9,667 94	2,538 59	6,440 70	5,118 80	»	»	23,005 82	19,916 68	3,712 80	1,814 65
Reggio (Calabria)	3,393 41	5,067 70	2,866 18	1,839 72	»	»	20,055 25	24,823 77	2,524 10	2,391 86
Reggio (Emilia)	5,456 16	14,959 97	535 93	356 23	»	»	16,908 55	19,104 79	2,246 72	1,587 97
Salerno	17,046 85	13,494 44	5,644 41	4,407 34	»	»	27,984 05	29,940 18	5,451 63	3,597 84
Sassari	3,706 77	3,039 99	4,191 24	931 30	»	»	9,649 62	18,868 07	2,372 95	1,391 15
Siena	2,254 73	4,542 34	788 48	3,867 35	»	»	10,420 30	7,640 27	872 08	117 26
Grosseto	1,782 78	958 72	288 52	1,232 06	»	»	4,497 »	6,083 40	585 74	205 26
Teramo	3,909 94	2,543 19	2,057 60	2,285 33	»	»	10,590 24	6,992 61	1,176 71	865 71
Torino	51,575 32	65,609 95	64,239 68	25,729 39	»	1,456 24	135,696 87	114,614 30	24,504 45	16,810 97
Trapani	1,761 72	3,936 50	641 96	3,295 92	»	»	11,638 71	15,618 29	7,520 72	1,084 87
Totali del mese di ottobre	920,061 90	916,620 90	259,033 23	286,762 21	38,048 22	24,462 02	1,675,294 62	2,060,346 49	264,244 05	178,281 33
Riporto dei mesi precedenti	9,149,577 08	10,058,916 88	2,797,788 04	2,964,151 65	807,916 93	775,369 50	19,449,486 10	22,303,760 21	1,998,085 03	2,236,938 71
Totale Generale	10,114,638 98	10,975,537 78	3,056,821 27	3,250,913 89	845,965 15	799,831 52	21,124,780 72	24,373,106 70	2,262,330 08	2,415,220 04
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		»		46,133 63		»		»	
in meno	860,898 80		194,092 62		»		3,248,325 98		152,889 96	

PROVINCIE	Capitolo 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1866	1865	Capitolo 10 — Tasse di bollo 1866	1865	Capitolo 18 — Rendite patrimoniali 1866	1865	Tasse e proventi diversi 1866	1865	Capitolo 17 — Lotto 1866	1865	Totale dei proventi ordinari 1866	1865
Alessandria	15,152 01	16,238 08	74,007 43	62,037 46	14,114 64	20,127 52	27,108 23	10,296 07	55,552 08	73,243 40	319,920 07	359,573 11
Ancona	5,287 74	3,183 66	23,232 18	15,472 17	16,109 35	22,446 73	8,570 82	4,784 19	18,253 95	25,929 34	95,444 78	100,844 13
Pesaro e Urbino	3,015 73	4,882 18	14,237 77	7,611 60	28,150 30	25,172 63	4,302 55	2,442 87	5,682 78	9,004 63	69,067 43	62,985 91
Aquila	792 83	2,688 31	17,712 98	16,377 91	22,187 58	6,127 53	11,888 87	10,646 41	9,616 12	18,185 87	90,192 07	88,654 80
Avellino	3,902 61	2,418 92	19,246 51	13,811 73	5,917 78	4,094 34	10,054 51	9,295 98	43,044 16	64,136 70	115,537 08	128,015 29
Bari	8,348 44	6,321 »	48,876 68	29,062 56	54,155 83	19,543 84	18,181 98	18,005 41	94,159 58	143,736 51	305,714 65	283,273 10
Benevento	1,907 56	1,730 20	10,588 64	7,123 05	6,021 62	3,379 82	7,160 04	3,752 96	29,219 15	48,093 67	69,651 28	79,551 43
Bergamo	5,520 38	2,771 31	23,368 91	16,562 76	3,193 84	2,993 31	13,991 22	7,141 72	26,262 51	33,168 04	104,756 09	113,551 35
Bologna	8,225 24	11,661 50	48,225 61	24,538 30	10,870 18	5,479 81	20,004 91	10,181 05	56,745 10	86,832 24	207,875 44	227,465 91
Ferrara	5,142 81	6,322 44	18,620 63	11,877 67	3,321 16	51 30	5,925 02	3,484 16	19,081 59	24,833 17	83,009 20	73,737 98
Brescia	11,477 50	3,588 42	44,564 59	30,291 19	18,024 64	2,716 43	21,584 35	13,608 35	33,181 19	47,174 65	208,150 07	182,604 64
Cagliari	1,909 52	10,780 43	37,579 50	26,365 65	1,077 39	2,893 88	17,188 87	5,499 86	»	»	91,723 81	83,076 99
Caltanissetta	2,031 72	2,897 69	15,635 65	14,371 60	17,974 78	7,481 76	7,960 93	7,241 31	24,592 61	67,851 90	91,890 56	130,050 18
Campobasso	2,124 21	2,554 90	18,980 25	14,921 46	3,970 51	1,046 60	9,327 68	8,440 42	13,903 83	25,859 87	71,753 85	79,511 86
Caserta	6,172 77	5,501 41	42,818 21	33,386 64	61,739 60	87,135 54	17,127 34	15,819 70	186,561 84	250,583 02	371,484 82	445,000 72
Catania	1,746 14	6,994 18	25,043 54	29,504 65	27,878 47	39,872 45	12,178 30	20,244 42	28,653 22	97,227 96	134,237 02	262,533 46
Catanzaro	2,365 43	2,640 12	18,439 63	19,452 17	2,815 36	8,512 98	9,006 86	9,071 94	14,253 11	15,845 30	74,896 71	86,308 29
Chieti	1,582 77	3,524 76	20,436 53	14,066 70	1,772 22	1,155 98	7,696 82	6,637 32	14,958 29	21,647 82	70,749 31	74,195 71
Como	13,095 76	3,007 96	28,683 67	18,238 28	3,290 11	1,922 74	14,595 21	7,527 91	27,990 92	44,584 47	137,425 41	132,448 13
Cosenza	3,067 83	4,582 23	16,358 04	20,459 55	12,159 43	5,866 55	9,532 »	8,361 26	14,214 85	18,114 79	77,764 62	93,125 14
Cremona	5,660 62	2,682 55	27,664 07	16,851 17	1,929 61	1,094 73	9,518 63	4,490 08	23,879 59	33,805 50	132,069 76	169,746 61
Cuneo	9,117 57	10,321 81	26,888 12	41,384 08	6,411 69	7,151 42	19,230 12	10,328 24	25,776 81	33,461 25	223,848 43	208,441 21
Firenze	11,408 57	8,015 88	91,005 35	50,888 27	235,031 94	85,494 61	31,175 36	15,556 38	158,937 37	185,821 52	661,604 23	505,051 97
Arezzo	»	949 30	15,375 67	9,020 22	» 91	6 83	6,555 98	3,470 89	15,720 03	19,551 03	58,039 81	53,640 67
Foggia	3,962 16	3,952 87	26,537 41	20,619 76	235,674 61	260,457 89	16,367 66	8,318 95	41,215 88	69,132 14	362,281 77	416,226 54
Forlì	3,448 90	4,483 32	15,457 65	12,342 37	775 41	781 61	4,430 89	3,144 71	18,256 66	26,856 57	57,463 46	81,091 48
Ravenna	4,015 46	5,775 51	16,957 76	10,825 78	10,684 16	5,329 81	9,305 34	6,470 13	11,063 91	17,800 59	76,931 92	72,909 44
Genova	10,225 59	12,673 81	113,139 41	84,694 62	14,034 03	30,536 78	52,988 41	20,521 96	103,691 77	141,356 10	454,805 09	488,244 09
Porto Maurizio	1,288 77	1,142 96	13,190 98	11,206 71	784 18	562 04	5,841 26	3,931 25	6,047 15	8,828 25	46,757 61	47,917 60
Girgenti	4,234 15	3,682 55	25,588 49	18,429 45	16,054 27	29,003 03	9,490 27	7,024 43	60,691 55	164,744 52	144,860 57	261,678 62
Lecce	3,473 01	3,734 24	28,465 81	21,418 24	82,221 77	72,129 23	12,707 74	10,971 75	64,722 30	123,509 12	227,684 05	287,452 83
Macerata	2,119 76	2,613 08	14,175 44	8,717 89	60,604 61	72,572 04	6,750 39	4,489 45	8,185 08	11,320 21	108,868 32	122,174 89
Ascoli	2,079 76	2,144 69	10,960 09	6,244 33	14,748 15	14,548 98	4,239 15	3,048 37	9,775 32	16,875 18	56,491 48	57,135 52
Massa e Carrara	1,566 21	1,424 29	9,614 99	7,107 20	7,790 28	2,040 89	7,519 67	3,490 71	11,895 59	12,879 67	57,549 37	56,043 72
Messina	3,999 31	4,659 »	29,438 91	24,622 23	66,124 82	30,615 12	15,398 93	10,147 78	38,647 16	109,386 37	189,982 82	225,393 55
Milano	32,230 23	10,576 10	99,714 62	67,911 35	9,769 67	22,619 39	42,864 57	22,833 94	160,211 88	245,129 40	547,089 55	610,575 61
Modena	4,859 50	3,734 44	20,926 08	16,247 77	51,873 27	24,516 14	18,278 19	9,449 14	32,671 39	41,882 01	162,658 12	126,132 98
Morbegno	1,486 86	363 61	8,086 36	5,154 40	228 26	143 09	4,286 59	2,586 73	3,253 13	4,482 01	29,712 72	24,029 77
Napoli	17,536 13	14,306 40	140,804 95	100,409 22	405,427 60	48,141 89	100,187 13	32,125 34	1,030,916 13	1,091,465 34	1,902,329 30	1,470,226 25
Noto	3,161 52	3,863 35	24,966 40	16,819 92	18,085 06	11,745 87	11,197 32	6,989 06	9,552 16	34,027 87	95,544 92	109,162 13
Novara	7,345 40	11,995 83	54,301 54	40,484 24	5,552 76	7,643 26	14,158 31	8,721 09	35,396 93	46,877 70	296,152 03	301,389 84
Palermo	3,857 54	5,762 04	42,174 04	46,834 85	75,163 87	106,834 14	7,433 03	22,558 11	117,104 66	401,237 65	345,096 03	692,249 62
Parma	4,199 98	4,334 77	19,609 93	12,978 04	157,662 03	53,749 72	12,335 10	12,408 99	27,175 34	37,650 02	253,595 76	158,518 65
Pavia	10,752 47	6,774 32	33,449 37	24,499 89	5,079 17	18,817 57	74,488 13	60,973 60	22,812 05	33,696 10	213,165 68	231,900 84
Perugia	5,213 54	5,157 34	34,839 73	24,285 02	144,144 43	96,062 48	14,414 81	9,912 23	25,031 02	26,493 74	269,723 22	218,736 75
Piacenza	3,114 51	3,067 72	16,756 36	12,067 92	16,697 93	33,376 46	7,017 11	4,850 »	34,812 60	40,925 66	108,321 02	118,780 67
Pisa	3,066 13	2,119 88	14,215 09	11,949 05	44,130 03	2,767 41	32,303 22	27,465 41	34,265 63	41,013 35	153,578 14	138,134 »
Livorno	4,765 37	3,485 19	33,395 52	20,105 21	1,034 46	»	5,687 88	3,296 40	70,561 68	90,191 14	151,930 47	134,801 15
Lucca	2,060 63	1,234 27	20,176 78	12,166 66	2,520 94	1,625 10	11,276 75	6,137 58	22,492 02	29,069 13	117,033 59	68,748 33
Potenza	3,807 08	4,177 95	26,763 38	20,684 49	24,850 18	28,142 03	20,964 69	9,515 34	5,757 33	5,360 63	124,969 92	97,269 15
Reggio (Calabria)	2,273 22	4,178 59	19,351 28	16,586 33	4,205 25	3,220 46	10,533 66	6,677 77	6,707 27	7,378 01	71,909 62	72,164 21
Reggio (Emilia)	2,450 47	3,594 03	15,748 49	11,688 55	36,418 18	18,309 76	5,785 36	2,529 44	15,670 28	22,760 28	101,220 14	94,891 02
Salerno	5,827 83	6,087 90	31,978 44	24,717 41	20,902 31	13,875 71	13,156 50	10,422 48	126,692 39	189,227 43	254,684 41	295,770 73
Sassari	869 62	1,087 91	16,795 54	12,045 03	3,221 74	8,524 48	20,167 89	11,762 65	»	»	60,915 37	57,650 58
Siena	2,200 33	2,318 91	12,376 68	7,314 80	22,128 »	345 50	9,699 50	6,216 91	14,909 21	21,832 12	75,649 31	54,195 46
Grosseto	770 66	449 46	8,547 56	5,335 81	1,756 06	4,831 83	2,903 67	1,706 64	4,528 34	5,664 59	25,658 33	26,467 77
Teramo	1,608 59	963 03	11,579 84	7,863 93	5,961 38	6,177 69	5,076 75	2,578 21	5,072 85	7,311 94	65,833 04	37,581 64
Torino	16,478 98	13,045 71	150,056 20	181,781 92	129,377 64	23,964 58	104,202 63	85,016 28	157,545 77	212,137 »	833,677 54	740,166 34
Trapani	1,102 58	3,509 82	10,414 36	15,007 39	10,194 23	9,695 22	3,742 52	6,556 95	83,781 99	74,101 57	52,089 45	132,806 59
Totali del mese di ottobre	310,507 81	288,734 13	1,918,145 64	1,484,839 52	2,263,939 68	1,425,476 52	1,017,392 47	676,178 68	3,296,353 10	4,801,305 06	11,963,020 67	12,152,005 89
Riporto dei mesi precedenti	3,086,188 33	2,726,979 16	14,266,685 02	15,038,292 14	11,418,107 70	10,973,548 96	6,675,799 57	5,400,450 65	40,185,063 01	49,301,009 04	109,879,697 81	121,779,416 90
Totale Generale	3,396,696 14	3,015,713 29	16,184,830 66	16,523,131 66	13,682,047 38	12,399,025 48	7,693,191 99	6,076,629 33	43,481,416 11	54,102,314 10	121,842,718 48	133,931,423 79
Il 1866 differisce dal 1865... in più	380,982 85		»		1,283,021 90		1,616,562 66		»		»	
in meno	»		338,301 »		»		»		10,620,897 99		12,088,705 31	

PROVINCIE	Il 1866 differisce dal 1865 — In più	In meno	Arretrati per proventi ordinari 1866	1865	Per vendita di beni demaniali 1866
Alessandria	»	39,653 04	2,761 13	4,073 17	»
Ancona	»	5,399 35	54 46	160 27	1,688 22
Pesaro e Urbino	6,081 52	»	250 95	»	»
Aquila	1,537 27	»	2,076 29	277 39	18,112 74
Avellino	»	12,478 21	5,129 71	965 22	1,490 80
Bari	22,441 55	»	8,795 27	2,185 50	394 69
Benevento	»	9,900 15	»	22 31	10,200 39
Bergamo	»	8,795 26	39 49	41 36	»
Bologna	»	19,590 47	2,334 66	114 78	»
Ferrara	9,271 22	»	»	573 01	»
Brescia	25,545 43	»	5,832 28	1,870 45	»
Cagliari	8,646 82	»	1,441 64	6,574 48	468 16
Caltanissetta	»	38,159 62	»	144 06	»
Campobasso	»	7,758 01	760 51	1,370 66	»
Caserta	»	73,515 90	2,520 58	1,244 79	»
Catania	»	128,296 44	1,699 59	5,573 67	»
Catanzaro	»	11,411 58	1,935 87	2,776 76	41,459 43
Chieti	»	3,446 37	411 71	35 50	16,109 15
Como	4,997 28	»	59 02	103 09	»
Cosenza	»	15,360 52	3,403 23	2,593 70	2,486 30
Cremona	»	37,676 85	»	1,267 52	»
Cuneo	15,407 22	»	717 78	2,432 33	39,075 55
Firenze	156,552 26	»	164 34	739 44	2,279 52
Arezzo	4,399 14	»	64 80	302 47	»
Foggia	»	53,944 77	39,560 01	7,473 93	10,571 80
Forlì	»	23,628 02	56 54	79 20	»
Ravenna	4,022 48	»	152 02	624 14	»
Genova	»	33,439 »	114 90	740 70	»
Porto Maurizio	»	1,159 99	4 70	»	»
Girgenti	»	116,818 05	25,112 77	5,173 18	»
Lecce	»	59,768 78	5,114 39	6,945 28	»
Macerata	»	13,306 57	374 79	463 80	»
Ascoli	»	644 04	226 61	370 80	»
Massa e Carrara	1,505 65	»	342 28	436 37	259 78
Messina	»	35,410 73	131 17	21 12	»
Milano	»	63,486 06	482 91	210 82	»
Modena	36,525 14	»	1,659 70	1,340 93	34,872 26
Morbegno	5,682 95	»	53 77	»	»
Napoli	432,103 05	»	4,522 50	»	4,430 53
Noto	»	13,617 21	141 64	7,815 88	»
Novara	»	5,237 81	268 32	244 82	»
Palermo	»	347,153 59	732 17	2,797 15	»
Parma	95,077 11	»	19,619 53	1,993 18	125,326 37
Pavia	»	18,735 16	46 30	»	»
Perugia	50,986 47	»	2,576 17	3,217 84	»
Piacenza	»	10,459 65	3,836 31	7,629 36	54,894 41
Pisa	15,444 14	»	283 80	152 66	»
Livorno	17,129 32	»	»	65 82	»
Lucca	48,285 26	»	1,031 16	4,708 51	»
Potenza	27,700 77	»	»	1,157 48	»
Reggio (Calabria)	»	254 59	2,830 46	325 45	22,528 85
Reggio (Emilia)	6,329 12	»	4,324 36	1,230 34	8,063 41
Salerno	»	41,086 32	2,563 51	401 29	133 64
Sassari	3,264 79	»	3,953 88	10,059 93	3,280 78
Siena	21,453 85	»	76 83	152 90	»
Grosseto	»	809 44	50 32	1,333 21	»
Teramo	28,251 40	»	842 80	163 34	»
Torino	93,511 20	»	124 80	1,092 25	»
Trapani	»	80,717 08	3,100 37	4,672 24	»
Totali del mese di ottobre	1,142,132 41	1,331,118 63	164,795 10	108,535 85	398,126 78
Riporto dei mesi precedenti	2,166,792 10	14,066,511 19	5,940,095 74	4,472,183 32	5,853,368 93
Totale Generale	3,308,924 51	15,397,629 82	6,104,890 84	4,580,719 17	6,251,495 71
Il 1866 differisce dal 1865... in più	»		1,524,171 67		
in meno	12,088,705 31		»		

Firenze, addì 26 gennaio 1867.

Dalla Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
SANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

DIREZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE DI BELLUNO

AVVISO.

È vacante il posto di maestro di matematica e scienze naturali nella Scuola Reale inferiore di Belluno, che al presente ha tre classi: lo stipendio annuo è di fiorini 525, pari ad italiane L. 1,296 30, oltre una rimunerazione da parte del comune e della Camera di commercio pell'insegnamento della III^a classe.

Chi vi aspira presenti pel 25 febbraio p. v. a questo R. direttore scolastico provinciale la propria istanza e documenti descritti in apposito prospetto e risguardanti l'età, condizione, moralità, studii percorsi, attestato di abilitazione per le scuole reali inferiori, ed impieghi avuti; e dichiari eziandio se abbia legami di parentela cogli individui della scuola suddetta.

Gli aspiranti potranno rivolgere le loro istanze alla prefettura di Belluno.

Belluno, 26 gennaio 1867.

Il R. direttore scolastico provinciale
Cav. D. **Sebastiano Barozzi.**

318

402

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LA FACCIATA DEL DUOMO DI FIRENZE

La Deputazione promotrice con deliberazione presa in questo giorno ha determinato che l'esposizione dei disegni sia aperta il 1° del prossimo mese di marzo 1867 nel locale gentilmente offertole dalla Società promotrice di Belle Arti.

Restano perciò invitati tutti gli artisti che desiderassero di esporre i loro progetti a presentarli all'uffizio della Deputazione promotrice sulla piazza del Duomo, n° comunale 21, entro il dì 2 febbraio corrente, dopo il qual termine non potrebbero più esser certi che i loro disegni fossero ricevuti ed esposti.

Il nuovo giudizio sopra i progetti che saranno presentati avrà luogo dopo la metà del mese di marzo.

Sono pregati tutti i giornali a riprodurre il presente avviso.

Firenze, li 8 febbraio 1867.

I segretari
March. **Lotteringo Della Stufa.**
Avv. **Girolamo Checcacci.**

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE CAPANNE VECCHIE E POGGIO BINDO

Il sottoscritto, in ordine alla deliberazione presa nell'adunanza consigliare del 28 corrente, invita i signori azionisti ad intervenire all'*assemblea generale ordinaria* che avrà luogo la mattina di martedì 26 marzo prossimo futuro alle ore *dieci* precise.

I signori azionisti potranno depositare i loro titoli tre giorni innanzi l'adunanza, e così a tutto il 22 marzo 1867, presso i signori Schmitz e Capezzuoli, cassieri della Società, dai quali ritireranno le corrispondenti carte d'ammissione.

Il locale dove sarà tenuta l'adunanza verrà indicato sulle dette carte d'ammissione.

Firenze, li 29 gennaio 1867.

Il gerente
Otto Paolo Wital.

297

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 6^a *dell'anno* 1867 409

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	497	616	70,322 12	125,863 89
Depositi diversi	67	123	131,557 02	148,030 03
Casse affiliate di 1^a classe in conto corrente	»	»	22,000 »	1,046 60
Casse affiliate di 2^a classe idem	»	»	1,085 50	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme . .	»	»	224,964 64	274,940 52

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

I detentori d'obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane sono avvertiti che i coupons numeri 16 e 17 saranno pagabili a datare dall'11 corrente alla Cassa della *Banca di Credito Italiano* a Firenze, n° 1, Lung'Arno Soderini, in ragione di lire italiane 7 50 per coupon, sotto deduzione dell'8 p. 100 pel pagamento dell'imposta italiana sulla ricchezza mobile, cioè di 60 centesimi per coupon e di 15 centesimi egualmente per coupon pel pagamento del diritto di trasmissione in Francia, ossia in totale 75 centesimi per coupon.

Firenze, 9 febbraio 1867. 410

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DEI BENI DELLO STATO
PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

UFFICIO DELLA DIREZIONE DEMANIALE

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n° 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 marzo si procederà in una delle sale di questo uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in Taranto e Grottaglie, descritti ai numeri 2 e 3 dello elenco pubblicato nel giornale prefettizio degli annunci ufficiali della provincia di Lecce del giorno 10 dicembre 1866, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

1. Masseria detta Leverano, sita nel territorio di Taranto e Grottaglie, che si compone del caseg. rurale, di scorte vive e morte, e di vari appezzamenti oliv. semens. e macchiosi. La detta proprietà è riportata sul catasto di Taranto e Grottaglie, cioè nel primo all'articolo 1520, sezione D, n° 198 a 204 inclusivo, ed a quello di Grottaglie all'articolo 481, sezione E, n° 1; di ett. 449 3.

2. Masseria detta Ferrara, composta di casegg. rurale, scorte vive e morte, e di vari appezzamenti oliv. semens. e macchiosi, oltre due piccoli chiusini, ed un recinto cinto di muri, volgarmente detto Jazzo, con due stanze lamiate ed un trappeto. Riportata sul catasto di Taranto all'articolo 1520, sezione D, numeri 151 e 152, rata 190 e 192, 194 e 197, ed articolo 2682, sezione D, numeri 188 e 189; di ettari 137 1.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Lotto 1. Lire 126,783 28, cioè lire 114,015 40 valore dello stabile, e lire 12,737 88 valore delle scorte.

Lotto 2. Lire 43,924 68, cioè lire 38,836 26 valore dello stabile, e lire 5088 48 valore delle scorte.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio di registro di Taranto in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e sarà dichiarata la deserzione se non si ottengono almeno due oblazioni, ed allora non si farà ripetizione d'incanti.

A Lecce, il 18 gennaio 1867.

Per detto ufficio di Lecce
Il segretario Rossi.

408

CASSA MOBILIARE
DI CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE

BANCA DEGLI INTRAPRENDITORI E PROVVEDITORI.

La recente pubblicazione di un decreto reale in data delli 23 dicembre 1866 colla quale venne creata una Commissione d'inchiesta sullo stato della Cassa di Credito Mobiliare delle Provincie e dei Comuni, impone agli amministratori della Società il dovere di far conoscere a chi può avervi interesse, che la misura dal Governo adottata è riuscita al sommo gradita all'amministrazione stessa che la sollecitava co' suoi voti, come quella che meglio potesse valere a troncare qualunque malevola insinuazione siasi cercato di spargere sul regolare suo andamento; a quale oggetto del resto aveva già il Consiglio con apposita sua deliberazione stabilito che venisse soddisfatto sul modo il più amplo in occasione dell'assemblea generale ordinaria convocata pel giorno 2 marzo prossimo con essere offerta fin dal 21 corrente la visione dei relativi documenti a tutti gli azionisti, giusta l'avviso appositamente pubblicato ai termini di legge.

Torino, 8 febbraio 1867.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il direttore generale
Conte **N. O. Cornaro.**

405

97 **DICHIARAZIONE D'ASSENZA.**

Sulla rappresentanza delli Giachetti Giuseppe fu Pietro, contadino domiciliato a Sale Castelnuovo, seco giunti li suoi figli Pietro e Domenico, il tribunale civile d'Ivrea con provvedimento 8 giugno 1864 mandò assumersi informazioni in contradditorio del P. M. all'oggetto di accertare l'assenza del rispettivo figlio e fratello Giovanni Giachetti già caporale nel 5° reggimento fanteria, disparso nella giornata 24 giugno 1859, nel distretto ove egli aveva il proprio domicilio, non che la residenza, delegando all'uopo il signor pretore di Castellamonte, mandando eseguirsi nel resto il disposto dell'articolo 83 del Codice civile Albertino. Li richiedenti per promuovere tale dichiarazione d'assenza ottennero l'ammessione al gratuito patrocinio con decreto 21 ottobre 1863.

Ivrea, 20 decembre 1866.

400 **ESTRATTO DI SENTENZA.**

Colla sentenza 24 gennaio 1867 del R. tribunale civile e correzionale di Como, registrata a debito il 29 gennaio stesso mese ed anno al n° 423, foglio 172, volume 7, Atti giudiziari presso l'ufficio di registro in Como venne accertata e stabilita l'assenza di Pizzala Carlo del vivente Giuseppe già domiciliato nel Borgo S. Bartolomeo di Como a tutti i conseguenti effetti di legge e di ragione.

Como, il 5 febbraio 1867.

Avv. AMBROGIO MORESI, proc.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(Seconda pubblicazione).

Sulle istanze delle signore Elvira e Palmira del fu Antonio Massa, moglie la prima del signor Antonio Del Mancino, e la seconda del signor Giovanni Guasconi, ambedue assistite dai loro respettivi mariti, e del signor Antonio Del Mancino nella sua qualità di curatore dell'inabilitato signor Giuseppe del detto fu Antonio Massa, tutti possidenti domiciliati a Campiglia marittima, rappresentati dal sottoscritto procuratore dottor Luigi Bonichi in ordine al mandato di procura del dì 27 novembre 1866, rogato dal notaro dottor Santi Mari;

Il R. tribunale civile di Volterra con suo decreto del 7 dicembre 1866, ha ordinato che per mezzo del pretore di Campiglia Marittima siano assunte precise informazioni sullo stato della presunta assenza del signor Agostino dello stesso fu Antonio Massa, ed in specie per accertare se realmente il detto signor Agostino Massa abbia cessato di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio, o residenza, se tale allontanamento dati da oltre tre anni senza interruzione, e se non siansi mai avute di lui notizie di sorta.

Volterra, li 7 febbraio 1867.

399 Dott. LUIGI BONICHI, proc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.

406 **AVVISO.**

Il cancelliere del primo mandamento di Pisa:

Attesa la tardiva affissione (che data del dì 2 febbraio corrente) in Livorno del bando relativo alla vendita dei beni spettanti alla eredità del fu Angiolo Borsò da eseguirsi per conto di Maria Angiola Ceravola ammessa al gratuito patrocinio, con risoluzione della Camera di disciplina dei procuratori del dì 30 gennaio 1865 e nell'interesse di tutti i condividenti, aggiorna il secondo incanto dei beni medesimi al ventidue febbraio detto, ed il terzo al dì quindici marzo prossimo, da eseguirsi l'uno e l'altro nei modi, luogo ed ora, e sotto le condizioni tutte di che nel decreto del tribunale civile e correzionale di Pisa del dì cinque gennaio prossimo decorso, e nel suo bando del dì 18 gennaio detto.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pisa il dì 4 febbraio 1867. Firmato: Luigi Pelliccia, cancelliere.

Concorda coll'originale.

LUIGI PELLICCIA, canc.

404 **ESTRATTO DI BANDO.**

Il notaio sottoscritto, per quanto infra specialmente delegato, notifica che dietro la diserzione d'incanto, e l'aumento fatto per alcuni dei lotti di cui si componevano li stabili esposti in vendita dalle infraindicate Opere erette in Bra come da atto 4 gennaio ultimo scorso, si terrà perciò un secondo incanto per la vendita dei medesimi alle ore 8 antimeridiane del giorno 26 corrente mese in una sala del palazzo di città di Bra, posto sulla piazza di tal nome, e che detti stabili verranno perciò definitivamente deliberati all'ultimo miglior offerente in aumento al prezzo per cadun lotto come infra indicato, cioè:

Stabili dell'Ospedale di S. Spirito posti sulle fini di Bra.

1. Campo regione Pautasso di are 37 25 per lire 682 50.
2. Campo regione suddetta, di are 79 80 per lire 1764.
3. Campo regione Verdiero, di are 174 05 per lire 3570.
4. Campo regione Pautasso, di are 205 28 per lire 6027.
5. Campo regione Rivo Torto, di are 63 64 per lire 1890.
6. Prato regione Bescurone superiore, di are 46 75 per lire 2205.
7. Prato regione Prato Oggero, di are 95 40 per lire 3224.
8. Prato regione Fontana Operti, di are 41 42 per lire 1410.
9. Prato regione Bescurone, di are 148 85 per lire 6657.

Beni dell'Albergo dei poveri figli posti pure sulle fini di Bra.

10. Vigna regione Desmera superiore, di are 69 35 per lire 1850.
11. Campo regione Cassoma, di are 47 34 per lire 1102 50.

Li capitoli e condizioni della vendita di cui in bando venale 6 corrente sono visibili nello studio del notaio sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

Bra, 7 febbraio 1867.

Rocco TALVERSI, not. del.

Ricerca di testamento.

Chi è ritentore del testamento del dottore *Cucchielli Bartolomeo*, medico di reggimento nel 17° fanteria, ultimamente addetto all'Ospedale divisionale di Palermo, dove morì il 2 ottobre 1866, è pregato a darne sollecito avviso al signor cav. notaio Guglielmo Teppati, via dell'Arsenale, n° 6, in Torino. 331

CITAZIONE PERENTORIA.

Mattias Speich, nato rispettivamente battezzato il 21 febbraio 1798, e

Giovanni Speich, nato rispettivamente battezzato l'8 febbraio 1807, figli del fu Mattia Speich, di Luchsingen, Cantone di Glarona nella Svizzera, la dimora dei quali è ignota da più di 40 anni, sono perentoriamente citati, a tenore dei §§ 145 e 146 dello statuto, a presentarsi qui entro sei mesi dalla data della presente, o a trasmettere prove degne di fede della loro esistenza e dimora, in difetto di che saranno dichiarati smarriti, e sarà disposto dei loro averi come di ragione.

Glarona nella Svizzera.

18 gennaio 1867.

In nome e commissione della Commissione di Stato.

Il primo segretario
F. R. CHAM.

283

FALLIMENTO

di Fallani Gaspero fu Giovachino, negoziante pizzicagnolo domiciliato in Arezzo.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Arezzo, facente funzione di tribunale di commercio, in data d'oggi fu d'uffizio dichiarato il fallimento di Fallani Gaspero predetto, e delegato alla procedura il signor giudice Leopoldo Medici; si ordinò l'arresto del fallito e l'apposizione dei sigilli alle cose e sugli effetti di sua spettanza; si nominò a sindaco provvisorio Francesco Maranca, negoziante in Arezzo, e si fissò l'adunanza dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi alle ore dieci antimeridiane del 26 febbraio andante in una delle sale di detto tribunale davanti al signor giudice delegato, con riserva di determinare a suo luogo e tempo il giorno della cessazione dei pagamenti.

Arezzo, 7 febbraio 1867.

398 GALLINA, canc.

407 **AVVISO.**

Chiunque avesse titoli di credito contro la eredità relitta dalla fu signora Elisa del fu Tommaso Cooper, morta nel 31 gennaio p. p. in Firenze, potrà portarsi presso il sottoscritto dimorante in Borgo Tegolaia n° 7, per le opportune liquidazioni nel tempo e termine di un mese da oggi, dopo la quale epoca gl'interessati in detta eredità non riconosceranno debito alcuno.

Firenze, li 9 febbraio 1867.

TORELLO FRANÇOIS.